

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 383 del 11 Aprile 2022

ANNULLAMENTO E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE CON INTEGRAZIONE DEL DECRETO DI LIQUIDAZIONE N. 269 DEL 11 MARZO 2022 AVENTE AD OGGETTO “IMPORTI PER COMPENSO PER PROVE SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO DI CUI ALL’ACCORDO TRANSATTIVO APPROVATO CON DECRETO N. 1819 del 25.11.2021 - EPT III LOTTO 4 CUP N. J44B13000390001 CIG N. 5516412F2D”

Richiamato il proprio decreto n. 269 del 11 marzo 2022 recante “LIQUIDAZIONE IMPORTI PER COMPENSO PER PROVE SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO DI CUI ALL’ACCORDO TRANSATTIVO APPROVATO CON DECRETO N. 1819 del 25.11.2021: EPT III LOTTO 4 CUP N. J44B13000390001 CIG N. 5516412F2D”, in esecuzione dell’atto di transazione approvato con Decreto n. 1819 del 25.11.2021 e sottoscritto con prot. n. r_emiro.Giunta - Rep. CR 26/11/2021.0014922.U, in relazione ai lavori di realizzazione dell’Edificio Scolastico Temporaneo EPT III Lotto 4 – Aula Magna nel Comune di San Felice sul Panaro (MO);

Rilevato che per mero errore materiale, nel decreto succitato si è dato atto che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, gestisce la contabilità speciale n. 5699, intestata a “Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. n. 74/12”, ai sensi del comma 6 dell’articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 s.m.i., aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;

Rilevato altresì che non era stato precisato che, in attuazione dell’articolo 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, il versamento di € 617,13, corrispondenti all’IVA di cui alla fattura n. 1/22 del 23.02.2022 del Consorzio Stabile Pegaso in Liquidazione, assunta a prot. FTC/2022/30 del 02/03/2022, sarebbe stata versata a favore dell’erario con le modalità ed i tempi indicati nel citato decreto del 23 gennaio 2015;

Ritenuto pertanto necessario procedere all’annullamento del proprio decreto n. 269 del 11 marzo 2022 e alla sua contestuale riproposizione;

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto-Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, ed in particolare l'art. 1 lettera c), per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla medesima delibera è stata concessa la deroga ad una serie di disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, nonché le disposizioni regolamentari per la parte strettamente connessa;
- l'art. 1 comma 459 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 con il quale è stato prorogato lo stato d'emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 fino al 31 dicembre 2022;
- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della protezione civile";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia- Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione.

Visti altresì:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;
- i comunicati dell’ANAC del 22 aprile e del 03 maggio 2016, con i quali è stato precisato che ricadono nel previgente assetto normativo, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le procedure di scelta del contraente ed i contratti per i quali i relativi bandi o avvisi siano stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) ovvero in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea (GUCE) ovvero nell’albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori, entro la data del 18 aprile 2016, mentre le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016;
- la nota del 04.05.2016 trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a tutti i Commissari delegati con la quale si segnala che “...per quanto concerne gli interventi compresi nei Piani adottati dalle SS.LL. le cui procedure contrattuali siano state avviate ai sensi della previgente normativa gli stessi potranno essere ultimati in applicazione della medesima”;

Dato atto che, con riferimento agli appalti inerenti la progettazione ed i lavori di realizzazione di una Palestra Scolastica Temporanea, in Comune di Castelfranco Emilia (MO)P.S.T. Lotto n. 14 e la progettazione e i lavori di realizzazione di un Edificio Scolastico Temporaneo - Aula Magna, in Comune di San Felice sul Panaro (MO)E.P.T. III Lotto n. 4, allo scopo di porre fine ai contenziosi giudiziari (instaurati ed instaurandi) ad elevata aleatorietà e scongiurarne la possibile riproposizione, il Consorzio Stabile Pegaso in liquidazione, Edil Steel S.r.l., il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, anche in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell’art.1 D.L.74/2012 hanno ritenuto opportuno sottoscrivere un atto di transazione a tacitazione di ogni pretesa economica maturata e maturanda, derivante dagli appalti di cui trattasi;

Visto il decreto n. 1819 del 25.11.2021, con il quale è stato approvato, previo parere favorevole dell’Avvocatura dello Stato, assunto al Rep. CR 24/11/2021.0014817.E, l’atto di transazione tra il Consorzio Stabile Pegaso in liquidazione, Edil Steel S.r.l., il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna e da quest’ultimo anche in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell’art.1 D.L.74/2012, secondo lo schema allegato al citato decreto;

Vista l’avvenuta sottoscrizione del predetto atto di transazione con prot. n. r_emiro.Giunta - Rep. CR 26/11/2021.0014922.U;

Preso atto che le parti, nell’ambito del citato accordo rinunciano reciprocamente a tutti i procedimenti giudiziari instaurati ed instaurandi, nonché ad ogni pretesa economica e non economica per qualsiasi ragione e/o titolo, nessuno escluso, derivante dagli appalti EPT III Lotto 4, PST Lotto 14 e PST Lotto 14 art. 57, a fronte dell’impegno del Commissario delegato di

liquidare l'importo complessivo di € 300.000,00, fermo il compenso di € 2.805,15 oltre IVA ancora da percepire, spettante al Consorzio Stabile Pegaso per l'avvenuta esecuzione delle "Prove su strutture in cemento armato gettato in opera" richiestegli dal R.U.P. con riferimento all'appalto EPT III – Lotto 4 giusta nota di prot. CR.2016.0064623 del 30/11/2016, previa presentazione di regolare fattura;

Visto il decreto n.1825 del 29 novembre 2021, con il quale, in esecuzione della suddetta transazione, è stato liquidato l'importo complessivo di € 300.000,00, nelle modalità ivi specificate;

Vista la fattura del Consorzio Stabile Pegaso in Liquidazione n. 1/22 del 23.02.2022 assunta a prot. FTC/2022/30 del 02/03/2022, dell'importo di € 2.805,15, oltre IVA 22% per € 617,13 e così per un importo complessivo di € 3.422,28;

Considerato che:

- nei confronti del Consorzio Stabile Pegaso, precedentemente iscritta nella White List della Prefettura di Modena, con provvedimento Prot. N° 23201/2014 del 20/05/2014, ex art. 5 bis D.L. 74/2012, convertito in legge n. 122/2012, integrato dalle disposizioni del D.L. n. 174/2012, non risulta in corso l'aggiornamento ed è pervenuta la dichiarazione rilasciata dalla liquidatrice, legale rappresentante pro tempore in merito alla mancata richiesta di rinnovo in ragione della cessazione dell'attività di impresa a causa dell'intervenuta liquidazione volontaria, corredata da copia del documento d'identità del dichiarante acquisita a prot. r_emiro.Giunta – Rep. CR. 25/11/2021.0014843.E;
- il Consorzio Stabile Pegaso ha trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), assunto a protocollo r_emiro.Giunta - Rep. CR.25/11/2021.0014843.E, in corso di validità, dal quale risulta che, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- il Consorzio Stabile Pegaso ha altresì trasmesso, in ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e ss.mm., comunicazione aggiornata del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, parimenti acquisita a protocollo r_emiro.Giunta - Rep. CR.25/11/2021.0014843.E;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione in favore del Consorzio Stabile Pegaso in Liquidazione dell'importo di € 3.422,28 (di cui € 2.805,15 imponibile, oltre IVA 22% per € 617,13) a saldo della fattura n. 1/22 del 23.02.2022 assunta a prot. FTC/2022/30 del 02/03/2022 di pari importo;

Vista:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'articolo 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014,

con i quali si dispone che nei confronti delle operazioni per le quali l'Imposta sul Valore Aggiunto è esigibile dal 1° gennaio 2015, le Pubbliche Amministrazioni debbono versare la stessa in osservanza delle modalità e dei termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, il cui articolo 9 precisa che la suindicata disposizione si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

Preso atto:

- che la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 3.422,28 è assicurata dallo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122, come disposto con le ordinanze ed i decreti più sopra indicati;

- che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, a favore del Commissario Delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L.74/2012, è stata aperta la contabilità speciale n. 5699, come previsto dall'art. 2, comma 6 Decreto-legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122;

Tenuto conto altresì che, in attuazione dell'art. 39 del D.L. n. 109 del 28.09.2018 conv. con mod. in L. n. 130 del 16.11.2018, dell'art. 57, comma 15 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, conv. con mod. in L. n. 126 del 13 ottobre 2020 e dell'art. 17 quater, comma 4 del Decreto-legge 31 dicembre 2020 n. 183, conv. con mod. in L. n. 21 del 26 febbraio 2021, i quali sanciscono l'impignorabilità delle risorse assegnate per la Ricostruzione in aree interessate da eventi sismici e l'esenzione nei confronti dei beneficiari di tali importi fino al 31 dicembre 2023 dalle verifiche previste dall'art. 48 bis D.P.R. n. 602 del 1973 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni";

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sulla suindicata contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna;

Ritenuto di incaricare per i pagamenti l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Visto infine il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Tutto ciò visto e considerato

DECRETA

- 1) di annullare per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono integralmente riportate il proprio decreto n. 269 del 11 marzo 2022 e di riproporre con il presente atto la liquidazione della fattura emessa dal Consorzio Stabile Pegaso in scioglimento e liquidazione;
- 2) di liquidare per le motivazioni indicate in premessa al Consorzio Stabile Pegaso in scioglimento e liquidazione, C.F. e P. IVA 02164910347, l'importo di € 3.422,28 (di cui € 2.805,15 imponibile, oltre IVA 22% per € 617,13) a saldo della fattura n. 1/22 del 23.02.2022 assunta a prot. FTC/2022/30 del 02/03/2022 di pari importo;
- 3) di dare atto che l'importo complessivo di € 3.422,28 trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122 come disposto con le ordinanze ed i decreti più sopra citati;
- 4) di autorizzare, in attuazione dell'articolo 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, di autorizzare come segue il versamento di totali € 226.423,42 di cui al punto 1.:
 - per € 2.805,15 in favore del Consorzio Stabile Pegaso in scioglimento e liquidazione;
 - per € 617,13, corrispondenti all'IVA di cui alla suindicata fattura, a favore dell'erario con le modalità ed i tempi indicati nel citato decreto del 23 gennaio 2015;
- 5) di incaricare l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'emissione degli ordinativi di pagamento sulla contabilità speciale n. 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. n. 74/12", ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 s.m.i., aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;
- 6) che, in attuazione dell'art. 39 del D.L. n. 109 del 28.09.2018 conv. con mod. in L. n. 130 del 16.11.2018, dell'art. 57, comma 15 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, conv. con mod. in L. n. 126 del 13 ottobre 2020 e dell'art. 17 quater, comma 4 del Decreto-legge 31 dicembre 2020 n. 183, conv. con mod. in L. n. 21 del 26 febbraio 2021, i quali sanciscono l'impignorabilità delle risorse assegnate per la Ricostruzione in aree interessate da eventi sismici e l'esenzione nei confronti dei beneficiari di tali importi fino al 31 dicembre 2023 dalle verifiche previste dall'art. 48 bis D.P.R. n. 602 del 1973 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni";
- 7) di trasmettere il presente atto al Consorzio Stabile Pegaso in liquidazione;
- 8) di provvedere agli adempimenti di pubblicazione ai sensi dell'articolo 42 del D. lgs n. 33 del 14 marzo 2013, secondo anche quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021.

In Bologna,

Stefano Bonaccini

(firmato digitalmente)